



# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

30/04/20

## COVID-19

### **CURA ITALIA è legge e per gli Autobus Operator c'è finalmente una buona notizia: Comuni e Enti Locali sono tenuti a versare il corrispettivo economico dei servizi di trasporto scolastico sospesi**

Publicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del decreto Cura-Italia che diventa legge dello Stato ed entra in vigore dal 30 aprile 2020 e per la quale si attende ora solo l'autorizzazione della Commissione Europea.

Nel testo definitivo spunta un tanto atteso emendamento, fortemente voluto da Confartigianato, che nelle settimane scorse si è battuta in diversi tavoli affinché venisse accolto dal Governo.

L'emendamento in questione riguarda l'articolo 92 del capitolato del Presidente Conte che al comma 4 prevede che i Comuni e gli enti locali siano tenuti a versare alle imprese di trasporto il corrispettivo economico previsto per i servizi di trasporto scolastico, sospesi a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso, per il periodo che va dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020.

Riportiamo di seguito quanto previsto dal testo:

*Art.92 comma 4 -bis. Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.*



Il Vice Presidente della categoria Autobus Operator di Confartigianato Imprese Veneto Daniele Rigato commenta: "Un piccolo ma positivo segnale di vicinanza nei confronti di un settore, quello dei bus turistici e scolastici, che si trova ad affrontare un periodo di crisi senza precedenti", prosegue Rigato, "ci auguriamo che si tratti solo di un primo di una serie di provvedimenti a sostegno delle imprese di trasporto persone che a causa di questa emergenza si sono trovate a subire un crollo verticale di commesse per molti mesi a venire e che affrontano da settimane una totale mancanza di lavoro con tutti i mezzi fermi nei piazzali. Le misure economiche messe in atto fin qui dal Governo sono state apprezzate ma sono del tutto insufficienti a colmare i danni che questa emergenza ha provocato e provocherà a tutto il comparto turistico."

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

30/04/20

## COVID-19

### **Marcato scrive a Patuanelli. “parrucchieri ed estetisti a rischio chiusura. Il Governo adotti strumenti a loro tutela”**

L'assessore allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato ha inviato oggi una lettera al ministro dell'economia Stefano Patuanelli, chiedendo di fare uno sforzo per ascoltare le istanze del mondo produttivo e di garantire misure che permettano la ripresa in sicurezza delle attività per evitare un vero e proprio tracollo economico.

“L'emergenza sanitaria in corso, - scrive Marcato - oltre che rappresentare un'enorme sfida per la tutela della salute dei cittadini, ha già determinato gravissime ripercussioni sul tessuto economico-sociale del Sistema Italia nel suo complesso. Il prolungarsi di tale emergenza, rischia purtroppo di costituire un ostacolo insuperabile per migliaia di imprese costrette da settimane ad interrompere la loro attività”.

Marcato continua precisando che il DPCM del 26 aprile scorso, pur ponendo le basi per la riapertura, ha tralasciato diversi settori per i quali la situazione rischia seriamente di divenire irrimediabile.

“Nella nostra Regione, come nel resto d'Italia, stiamo assistendo a manifestazioni di commercianti e artigiani che si incatenano alle serrande delle loro attività per provare in qualche modo a far sentire la propria voce – sottolinea l'assessore allo sviluppo economico del Veneto - si coglie in loro un preoccupante senso di lontananza dello Stato e una crescente sfiducia nel futuro che, con il passare delle settimane, rischia di trasformarsi in rabbia”.

“I commercianti e gli artigiani, su tutti si riporta il caso del settore dei servizi alla persona – evidenzia ancora - non comprendono perché alcune tipologie di servizi al dettaglio che comportano il contatto fisico e la vicinanza tra persone possano essere aperte, mentre per altre categorie la riapertura sia rinviata; chiedono a gran voce di rialzare le serrande, prima che sia troppo tardi, al fine di evitare che restino abbassate per sempre. Non posso che condividere queste istanze, partendo dall'ovvio presupposto che la ripartenza debba essere fondata sulla previsione di chiare e stringenti norme di sicurezza igienico-sanitaria e sull'utilizzo di tutti i dispositivi necessari al contenimento del rischio epidemiologico”.

L'assessore regionale allo sviluppo economico conclude con un invito al ministro e al Governo.

“Invito a tenere in considerazione le esigenze sopra esposte, - chiude Marcato - mediante l'adozione di strumenti normativi adeguati a tutelare il tessuto socio-economico del nostro Paese e finalizzati a una rapida ripresa in sicurezza di tutte le attività economiche, con conseguente superamento del concetto di pericolosità sulla base della classificazione ATECO delle attività”.